

Università per Stranieri "Dante Alighieri"

FACOLTÀ DI "SCIENZE DELLA SOCIETÀ E DELLA FORMAZIONE D'AREA MEDITERRANEA"

Corso di laurea per «Operatori pluridisciplinari e interculturali d'area mediterranea»

Via del Torrione 95 - 89125 - REGGIO CALABRIA - (ITALY)



Disciplina d'interesse:Diritto Canonico e Diritto Ecclesiastico

Docenti che hanno supervisionato il lavoro:

Prof.ssa Adelaide Madera

Avvocato Demetrio Morabito

IL SINODO DEI VESCOVI

Introduzione

Sinodo è una parola greca “ syn-hodos” che significa “ riunione” , “ convegno”. Il significato originario della parola è “camminare insieme” ed è proprio questa traduzione a rappresentare al meglio l’intima essenza del Sinodo: una più larga partecipazione dei Vescovi con il Papa e dei Vescovi tra loro nella cura pastorale della Chiesa universale.



Il Sinodo dei Vescovi come istituzione permanente è stata deciso da Papa Paolo VI il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei Padri del Concilio Vaticano II di mantenere vivo l'autentico spirito formatosi dall'esperienza conciliare. Il documento con cui fu istituito il Sinodo è la lettera apostolica *Motu proprio* “*Apostolica sollicitudo*”.



‘La sollecitudine apostolica, con la quale, scrutando attentamente i segni dei tempi, cerchiamo di adattare le vie ed i metodi del sacro apostolato alle accresciute necessità dei nostri giorni ed alle mutate condizioni della società, Ci induce a rafforzare con più stretti vincoli la Nostra unione con i Vescovi che lo Spirito Santo ha costituito... per governare la Chiesa di Dio (At 20,28). [...] Infatti, in questa nostra età, veramente turbinosa e piena di pericoli, ma tanto largamente aperta ai soffi salutarì della grazia divina, sperimentiamo ogni giorno quanto giovi al Nostro dovere apostolico una tale unione con i sacri Pastori, che perciò noi intendiamo in ogni modo promuovere e favorire, affinché - come altrove abbiamo affermato - non Ci venga a mancare il sollievo della loro presenza, l'aiuto della loro prudenza ed esperienza, la sicurezza del loro consiglio, l'appoggio della loro autorità. [...].

❖ Il Sinodo dei Vescovi, per il quale Vescovi scelti nelle varie parti del mondo apportano al supremo pastore della Chiesa un aiuto più efficace, è costituito in maniera tale da:

- a) essere una istituzione ecclesiastica centrale
- b) rappresentare tutto l'Episcopato cattolico
- c) perpetuare per sua natura
- d) quanto alla sua struttura, svolgere i suoi compiti in modo temporaneo ed occasionale.



❖ I fini generali del Sinodo dei Vescovi sono:

- a) favorire una stretta unione e collaborazione fra il Sommo Pontefice ed i Vescovi di tutto il mondo;
- b) procurare una informazione diretta ed esatta circa i problemi e le situazioni che riguardano la vita interna della Chiesa e l'azione che essa deve condurre nel mondo attuale;
- c) rendere più facile l'accordo delle opinioni almeno circa i punti essenziali della dottrina e circa il modo d'agire nella vita della Chiesa.

❖ I fini speciali ed immediati sono:

- a) scambiarsi le opportune notizie;
- b) esprimere il proprio parere circa gli affari, per i quali il Sinodo volta per volta viene convocato.

❖ Il Sinodo dei Vescovi è sottomesso direttamente ed immediatamente all'autorità del Romano Pontefice, al quale inoltre spetterà:

1. convocare il Sinodo, ogni volta che gli parrà opportuno, e fissare il luogo delle riunioni
2. ratificare l'elezione dei membri
3. fissare l'oggetto delle questioni da trattare almeno sei mesi prima della riunione del Sinodo, se sarà possibile;
4. far spedire la materia degli argomenti da trattarsi a coloro che devono intervenire nella discussione di tali questioni;
5. stabilire l'ordine del giorno;
6. presiedere il Sinodo di persona o per mezzo di altri

❖ Il Sinodo può essere riunito in maniera ordinaria (con cadenza di 2/3 anni) o straordinaria (quando vi è un'urgenza rispetto al tema da trattare).

Il tema scelto si snoda attraverso dei momenti significativi che indicano i dinamismi dell'evento sinodale: **ascoltare, discernere, decidere, celebrare.**

Quello in corso, a carattere d'urgenza, è un Sinodo straordinario convocato da papa Francesco nell'ottobre del 2013 e ha come titolo:

“Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione”.

Fra le numerose nuove situazioni che richiedono l'attenzione e l'impegno pastorale della Chiesa: matrimoni misti; famiglia monoparentale; poligamia; matrimoni combinati con la conseguente problematica della dote, a volte intesa come prezzo di acquisto della donna; sistema delle caste; cultura del non-impegno e della presupposta instabilità del vincolo; forme di femminismo ostile alla Chiesa; fenomeni migratori e riformulazione dell'idea stessa di famiglia; pluralismo relativista nella concezione del matrimonio; influenza dei media sulla cultura popolare nella comprensione delle nozze e della vita familiare; tendenze di pensiero sottese a proposte legislative che svalutano la permanenza e la fedeltà del patto matrimoniale; diffondersi del fenomeno delle madri surrogate (utero in affitto); nuove interpretazioni dei diritti umani. Ma soprattutto in ambito più strettamente ecclesiale, indebolimento o abbandono della fede nella sacramentalità del matrimonio e nel potere terapeutico della penitenza sacramentale.

Attenzione, accoglienza e misericordia costituiscono lo stile che Papa Francesco testimonia e chiede di avere verso tutti, comprese le famiglie lacerate e quanti vivono in situazioni irregolari dal punto di vita morale e canonico.

Una riflessione del Sinodo dei Vescovi su questi temi appare perciò tanto necessaria e urgente, quanto doverosa come espressione di carità dei Pastori nei confronti di quanti sono a loro affidati e dell'intera famiglia umana.



Il Santo Padre ha deciso di stabilire per il Sinodo dei Vescovi un itinerario di lavoro in due tappe:

- ✓ la prima, l'Assemblea Generale Straordinaria del 2014, volto a precisare lo “status quaestionis” e a raccogliere testimonianze e proposte dei Vescovi per annunciare e vivere credibilmente il Vangelo per la famiglia
- ✓ la seconda, l'Assemblea Generale Ordinaria del 2015, per cercare linee operative per la pastorale della persona umana e della famiglia

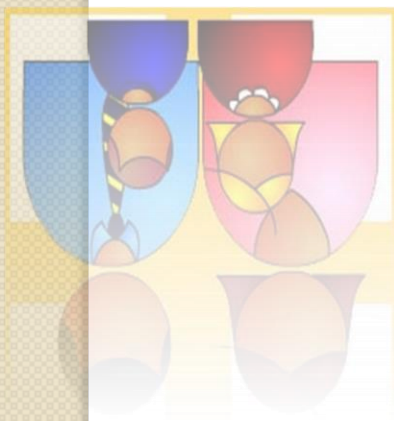


Istrumentum Laboris

I Parte

L'ascolto: il contesto e le sfide sulla famiglia

- ✓ Il contesto socio-culturale
 - ✓ La rilevanza della vita affettiva
- ✓ La sfida per la pastorale



II Parte

Lo sguardo su Cristo: il Vangelo della famiglia

- ✓ Lo sguardo su Gesù e la pedagogia divina nella storia della salvezza.
- ✓ La famiglia nel disegno salvifico di Dio.
- ✓ La famiglia nei documenti della Chiesa.
- ✓ L'indissolubilità del matrimonio e la gioia del vivere insieme.
- ✓ Verità e bellezza della famiglia e misericordia verso le famiglie ferite e fragili.



III Parte

Il confronto: prospettive pastorali

- ✓ Annunciare il Vangelo della famiglia oggi, nei vari contesti.
- ✓ Guidare i nubendi nel cammino di preparazione al matrimonio.
- ✓ Accompagnare i primi anni della vita matrimoniale
- ✓ Cura pastorale di coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenze.
- ✓ Curare le famiglie ferite (separati, divorziati non risposati, divorziati risposati, famiglie monoparentali).
- ✓ L'attenzione pastorale verso le persone con orientamento omosessuale.



- ✓ La trasmissione della vita e la sfida della denatalità.
- ✓ La sfida dell'educazione e il ruolo della famiglia nell'evangelizzazione.
- ✓ Conclusione

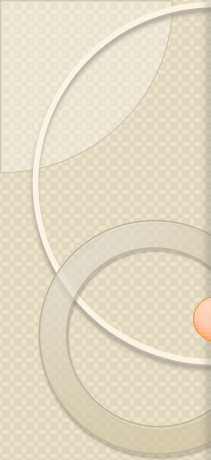
CHIESA:



L'EDUCAZIONE

CRISTIANA

DEI FIGLI.

- 
1. Il matrimonio è fondato sul consenso degli sposi. Nel percorso matrimoniale la Chiesa riconosce la procreazione e l'educazione dei figli.
 2. Il percorso dell'educazione cristiana:
 - **se fai un figlio fallo con amore;**
 - **il genitore non possiede la vita del figlio;**
 - **un genitore violento è un genitore fallito;**
 - **lo scopo dell'educazione: insegnare alla vita.**
 3. Nel sinodo del 1980 la Chiesa riflette sul bene del matrimonio e della famiglia.

Quanti bambini vivono all'interno del matrimonio oggi ?

- Il 37% vive in una famiglia regolarmente sposata
- Secondo i dati Istat del 2011 il 25% dei bambini nasce da una convivenza (1 / 4)

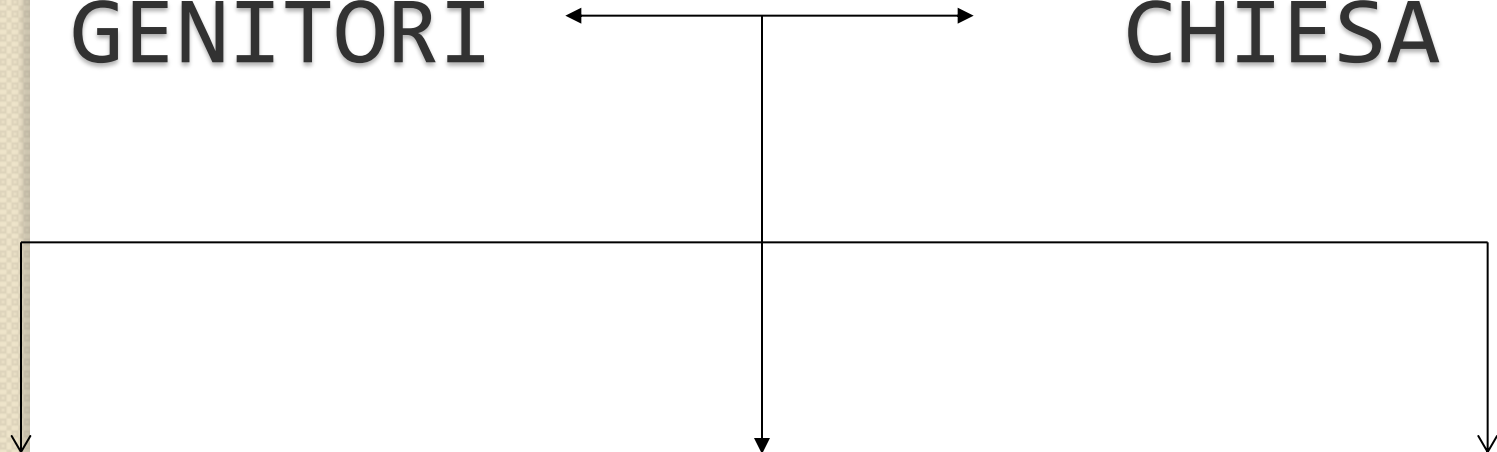
Secondo l'art.29 della Costituzione,

“ la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio”

Secondo la legge 494/2002 non c'è più differenza tra figli legittimi e illegittimi.

GENITORI

CHIESA



**Rispettosi,
fiduciosi,
possessori di
grande fede.**

**Atteggiamento
negativo per
vergogna delle
scelte fatte.**

**Timorosi di
essere respinti e
marginalizzati.**

RICHIESTE ALLA CHIESA



- ❖ Richiesta esclusiva dei sacramenti; atteggiamento disinteressato nei confronti della formazione religiosa.

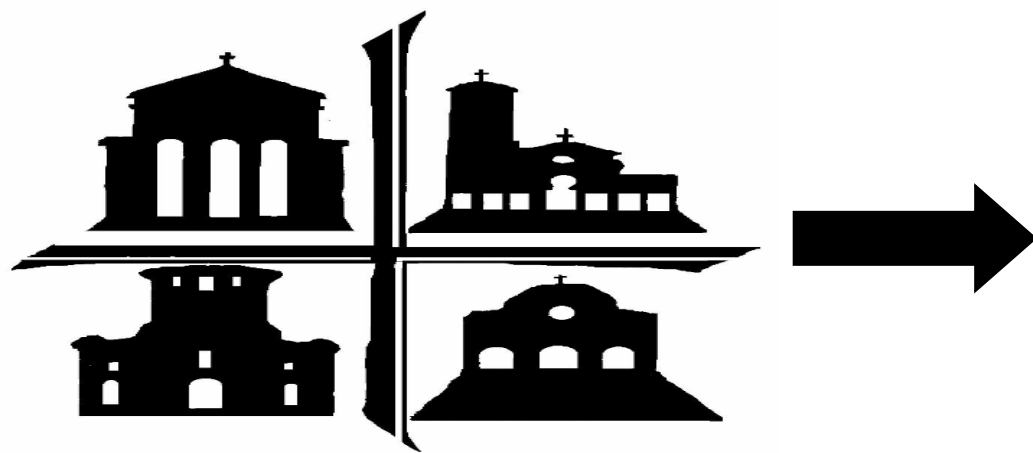
Si vede la catechesi come compromesso da accettare piuttosto che come opportunità.

- ❖ Richiesta dei sacramenti al fine di non trasgredire ai costumi della società e alle consuetudini familiari; i sacramenti vengono visti come mera occasione di festa.
- ❖ Richiesta dei sacramenti, ma ancor prima della trasmissione della fede ai figli; si ricorre ad itinerari di formazione parrocchiale.

LA CHIESA SUPPORTA la famiglia e oggi, più che mai, è rivolta ad essa una richiesta di aiuto e sostegno da parte dei genitori nel loro impegno educativo, al fine di accompagnare i giovani nella loro crescita ed introduzione al senso della vita.



LE CHIESE PARTICOLARI sono formate a immagine della Chiesa Universale; in esse e a partire da esse esiste la sola ed unica Chiesa Cattolica.



Le Chiese particolari si impegnano ad accompagnare le famiglie e, con loro, anche le situazioni irregolari offrendo un'educazione cristiana ai propri figli e riavvicinando le coppie alla comunità pastorale.



PRATICA SACRAMENTALE

L'educazione fondamentale del figli.



■ Catechismo → Importante nel cammino cristiano.

■ La chiesa aiuta i genitori affinché i figli ricevano il percorso sacramentale.

■ Non tutti i genitori prendono questo impegno in quanto hanno perso i valori del Vangelo e la fiducia in Dio.

Divorziati risposati nell'ambito del Sinodo



Introduzione



Il Sinodo:

«Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione».



Lo scisma sommerso

“Si sta creando un divario profondo, forse irrecuperabile, tra la dottrina ufficiale e le coscienze dei fedeli”



Pietro Prini

CHI SONO I DIVORZIATI RISPOSATI?



- Coloro che dopo aver contratto un matrimonio canonicamente valido, sono passati a nuove nozze secondo la legge civile. Essi incontrano un limite nella loro appartenenza alla comunità ecclesiale: **l'esclusione dalla comunione sacramentale.**



LA POSIZIONE DELLA CHIESA?



«Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette **adulterio** contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette **adulterio**».
(*Mc 10, 11-12.*)



Instrumentum laboris

Documento di lavoro che serve da base e da punto di riferimento per il dibattito sinodale.



Accesso alla comunione per i divorziati risposati

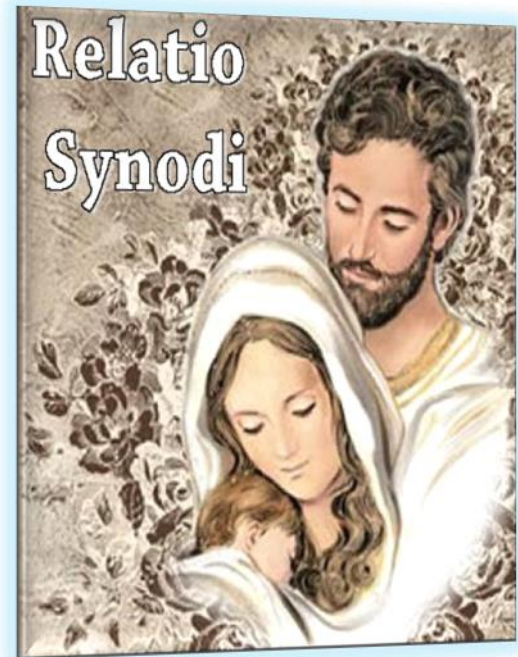
A volte si desidera l'ammissione alla comunione come per essere «legittimati» dalla Chiesa, eliminando il senso di esclusione o di marginalizzazione.

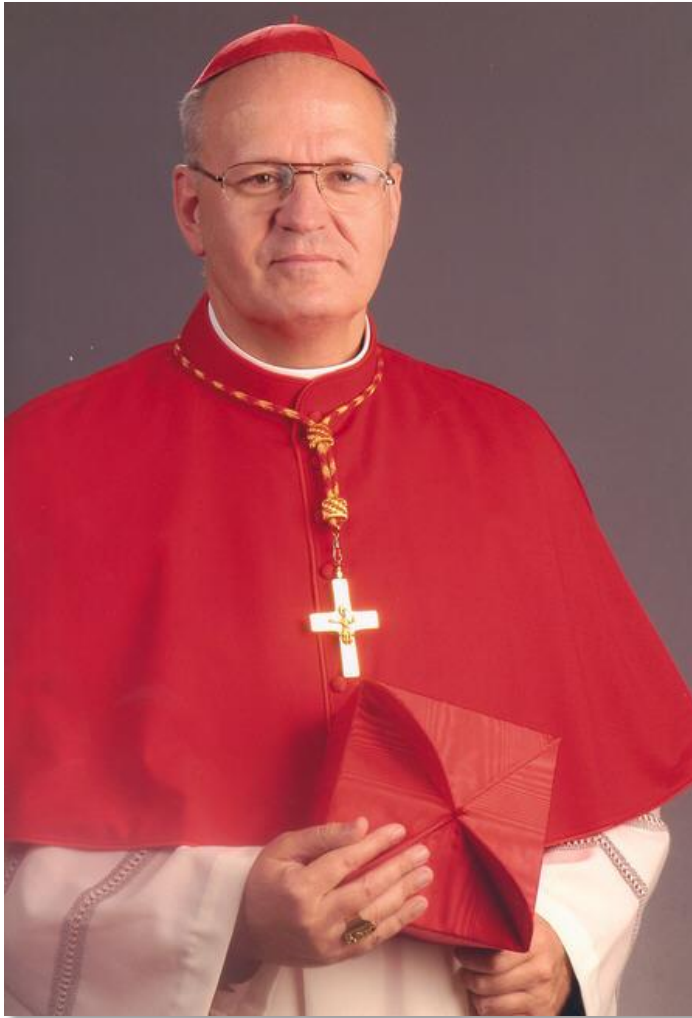
Relatio Synodi



Documento conclusivo dei lavori dell'Assemblea Sinodale.

«Si è riflettuto sulla possibilità che i divorziati e risposati accedano ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia.»





Come ha sottolineato il card. Erdo nella *Relatio post disceptationem* «Si tratterebbe di una possibilità non generalizzata, frutto di un discernimento attuato caso per caso, secondo una legge di gradualità, che tenga presente la distinzione tra stato di peccato, stato di grazia e circostanze attenuanti».

À cura di:

Maria L. G. Condello –
00.002333



Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* ha ricordato che «tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità, e nemmeno le porte dei Sacramenti si dovrebbero chiudere per una ragione qualsiasi» e, inoltre, che l'Eucarestia è «un generoso rimedio e un alimento per i deboli».

Il Santo Padre ha chiesto ai padri sinodali di non temere il confronto faccia a faccia, sapendo che a guidare la discussione di tutti è «il bene della Chiesa, delle famiglie e la *suprema lex*, la *salus animarum*, di cui parla il canone 1752 del Codice di diritto canonico». E questo sempre dunque «senza mai mettere in discussione le verità fondamentali del Sacramento del Matrimonio: l'indissolubilità, l'unità, la fedeltà e la procreatività, ossia l'apertura alla vita».

Walter Kasper: Cambiamento del paradigma



«I sacerdoti dovrebbero dare prova di una maggiore apertura nei confronti dei divorziati risposati battezzati in quanto appartenenti e partecipanti alla vita della Chiesa»

Walter Kasper

Una risposta chiara in merito alla proposta
del Cardinale W.Kasper:
Il Cardinale Carlo Caffarra afferma «Non
toccate il matrimonio di Cristo. Non si
benedice il divorzio.»



***Il
cardinale
De Paolis
contro
la tesi di
Kasper***



De Paolis si è schierato contro Kasper nella prolusione con cui lo scorso 27 marzo ha inaugurato il nuovo anno giudiziario del tribunale ecclesiastico regionale nell'Umbria, intitolata “I divorziati risposati ed i sacramenti dell'eucarestia e della penitenza”

SINODO DEI VESCOVI
III ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA



LE SFIDE PASTORALI
SULLA FAMIGLIA
NEL CONTESTO DELL'EVANGELIZZAZIONE

ക
cura
ദ്:

Silvia Alfano - ന.002425
Rosy Bertucci - ന.002378
Denise Caruso - ന.002384
Maria L. G. Condello - ന.002333
Jessica Anna Delfino - ന.002419
Maria Luisa Falletti - ന.002473
Anna Fotia - ന.002310
Alessio Frangigane - ന.002294
Maria Kabate - ന.002353
Maria Immacolata Laurito - ന.002298
Fulvia Lombardo - ന.002519
Mattia Martorano - ന.002354
Martina Novella - ന.002338
Alessia Porcino - ന.002382
Veronica Surace - ന.002323

Bibliografia e sitografia di riferimento:

- Synod14 - “Relatio Synodi” della III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi: “Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione” (5-19 ottobre 2014)
- Discorso del Santo Padre Francesco per la conclusione della III assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi – Aula del Sinodo, Sabato 18 ottobre 2014
- Lettera Apostolica Apostolica Sollicitudo (testo integrale del documento istitutivo del Sinodo dei Vescovi) di Sua Santità Paolo VI, 15 settembre 1965 (testo universale del documento istitutivo del Sinodo dei Vescovi per la Chiesa Universale).
- [www. Vatican.va/news .../sinodo/sinodo_documentazione-generale_it.htm](http://www.Vatican.va/news.../sinodo/sinodo_documentazione-generale_it.htm)

[http://www.vatican.va/roman_curia/synod/documents/
rc_synod_doc_20140626_instrumentum-laboris-
familia_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/synod/documents/rc_synod_doc_20140626_instrumentum-laboris-familia_it.html)

◦ <http://vaticaninsider.lastampa.it/>

◦ <http://parrocchiadellassunta.it/>

◦ [http://www.ofsvialepiave.it/quaresima-2015/sfide-
mazionali-sulla-famiglia/la-chiesa-di-fronte-alla-sfida-
educativa/](http://www.ofsvialepiave.it/quaresima-2015/sfide-mazionali-sulla-famiglia/la-chiesa-di-fronte-alla-sfida-educativa/)

◦ <http://www.fermodiocesi.it>

◦ *«La famiglia è il futuro», Antonio Spadaro - ANCORA,
2015*